

Jordi Cañellas

# FIORI DI BACH

red!

# Prefazione

Sono sempre stato colpito da quanto fossimo ‘dissociati’ noi terapisti floreali rispetto al riconoscimento botanico delle piante da cui il sistema di Bach estrae le proprie essenze. Tanto è vero che molto probabilmente la maggior parte di noi non avrebbe superato un esame fotografico dei fiori. Soprattutto i più ‘urbanizzati’ tra noi. Pertanto, fin dai primi corsi, ho introdotto le immagini di ogni fiore.

Più avanti, ho iniziato a citare paragrafi in cui Julian Barnard parla del «gesto della pianta».

Ma soltanto quando ho avuto Jordi come studente, mi sono reso pienamente conto dell'importanza di approfondire il tema della segnatura delle piante. In realtà, ho sempre saputo che era una questione in sospeso. Ed ero altrettanto consapevole della mia grande ignoranza in materia botanica, cosa che ho cercato di nascondere per quanto possibile.

In realtà, i Fiori di Bach sono sempre stati sottoutilizzati. Penso sia in parte dovuto alla loro scarsa descrizione da parte dello stesso Bach, e in massima parte alla confusione generata tra la descrizione stessa e l'effetto terapeutico delle essenze. Ancora oggi non sono pochi i naturopati che credono che un fiore sia una pagina di libro da poter apprendere in 10 minuti. Fortunatamente, nella misura in cui diversi autori pubblicano il proprio lavoro e molti terapeuti affrontano con serietà questo entusiasmante mondo, tale tendenza sta diminuendo.

Ci troviamo quindi in un buon momento per ciò che riguarda lo sviluppo della Terapia floreale di Bach. È il motivo per cui questo libro riempie una carenza palese, su un terreno in cui pochissimi osano mettere piede: quello della segnatura. Infatti, in questo campo non basta essere ‘creativi’ e neppure è sufficiente l'intuizione. Sembra che prima di tutto sia necessario un substrato di conoscenze di biologia, botanica ed ecologia, discipline nelle quali Jordi si è formato.

Ho avuto il privilegio di avere il manoscritto del libro tra le mani molto prima che fosse pubblicato. Mi ha permesso di capire molte cose che confermano gli effetti che tutti i giorni riscontro nella pratica della clinica floreale. Mi ha anche aperto molti interrogativi sul fronte dei nuovi orizzonti terapeutici, ma soprat-

tutto mi ha affascinato per il modo pedagogico e amorevole dell'autore di accompagnare il lettore in questo magico e sorprendente mondo vegetale.

Si tratta di un libro pionieristico, rigoroso, scientifico, costruito in modo ammirevole, che parla di questi esseri meravigliosi che sono a nostra disposizione per aiutarci, per offrirci tutto ciò che sono e per ricordarci tutto ciò che possiamo essere se un giorno diventeremo *noi stessi*. Attraverso questo lavoro li capiremo meglio e comprenderemo meglio, per analogia, le essenze che il dottor Bach ci ha lasciato in eredità e, cosa ancora più importante, riusciremo ad avere una migliore comprensione di noi stessi.

Perché, come insegna *Il Kybalion*, «Come è sopra così è sotto».

È vero, certo, però è anche dentro...

*Ricardo Orozco*

# Impatiens (*Impatiens glandulifera*)

## *A tutta velocità*



### Descrizione di Bach

Coloro che sono veloci nei pensieri e nelle azioni e che vogliono che tutto sia fatto senza esitazione e senza indugio. Coloro che nella malattia si sentono ansiosi di guarire rapidamente, che trovano molto difficile essere pazienti con le persone lente, considerandolo uno sbaglio e una perdita di tempo, cosicché cercheranno di rendere queste persone più vive sotto tutti gli aspetti. Di solito preferiscono pensare e lavorare da soli, in modo da poter fare tutto al proprio ritmo e alla propria velocità.

### Parole chiave

Rapidità, impazienza, intolleranza, mancanza di empatia, solitudine.

### Codice primario

#### *Radici*

Le radici di *Impatiens* (nome italiano, Non-mi-toccare) penetrano superficialmente in terreni umidi e sabbiosi, molto vicino all'acqua (simbolo di emotività e vitalità) o nell'acqua stessa, seguendo il corso di fiumi o torrenti, dove la pianta riverserà i suoi semi, che si diffonderanno rapidamente. Le radici sono di colore rossastro, e affondano poco nel suolo (16 cm al massimo), crescendo abbastanza rapidamente. Difatti le piante di *Impatiens* si estrarrebbero senza sforzo dal loro letto di sabbia mostrando un apparato radicale poco sviluppato in proporzione all'altezza della pianta. Questa sua superficialità simboleggia scarso contatto con la terra, con l'inconscio e con il passato, anche se ciò è condizionato dalla disponibilità d'acqua, che è il suo fattore limitante. Se l'acqua si trova più lon-

tana e quindi è più profonda, Impatiens svilupperà delle radici più grandi per andare incontro all'umidità di cui ha bisogno. Potremmo dire che Impatiens è fondato più sull'acqua che sulla terra, e se le sue radici crescono non è tanto per fissarsi meglio al terreno, quanto per cercarvi l'acqua.

Nelle piante adulte le radici nascono dal fusto a diversi centimetri di distanza dal suolo (*vedi foto 1*), con la funzione di migliorare la fissazione di una pianta che può crescere in altezza fino a 2 m o più se le condizioni ambientali lo consentono, e che deve tenersi pronta ai cambiamenti di livello di acqua e sedimenti. Anche se la pianta viene abbattuta al suolo e torna a contatto con la terra, le radici si sviluppano completamente da ciascun nodo, assicurando la sua sopravvivenza a ogni costo e alla massima velocità.

Possiede una grande capacità di generare nuove radici, ma sono poco profonde. È capace di ottenere un buon livello di energia (che sembra assorbire dall'acqua e dai minerali che vi sono disciolti), ma scarso radicamento, cosa che ci può far pensare a un predominio della mente (poiché l'energia si concentra nella parte superiore della pianta). Nel contempo, le radici aeree che spuntano da terra fanno pensare alla necessità di farsi trovare pronte nel caso l'ancoraggio convenzionale fosse insufficiente (il che indica pragmatismo). Ha scarso rapporto con i contenuti inconsci e con il passato (date le sue radici superficiali). Le radici non sono idonee all'accumulazione visto che la pianta consuma tutta l'energia nel corso del suo rapido sviluppo (pertanto, anche le personalità Impatiens non saranno in alcun modo propense all'accumulo, poiché la loro stessa fretta glielo impedisce, e accumulare non sarebbe pratico).

### Stelo

Gli steli dell'Impatiens (*vedi foto 2*) sono sottili, vuoti (*vedi foto 3*), molto diritti e fragili, crescono velocemente, riuscendo a raggiungere i 3 m di altezza, e presentano una colorazione rossastra. Sono come canne di bambù che crescono formando segmenti con nodi spessi, da cui nascono le foglie e lunghi internodi. Lo stelo fino al primo nodo è cilindrico, poi diventa sempre più spigoloso, formato da 6 costole che gli conferiscono l'aspetto di una sezione esagonale (6 lati). L'esagono si forma quando un cerchio riceve una pressione identica su tutto il perimetro. Allo stesso modo le personalità Impatiens si sentono pressate da se stesse, e da qui nasce la loro tensione (6 costole longitudinali dello stelo). Gli steli, vivendo vicino all'acqua, ne sono imbevuti, cosa che li mantiene turgidi (tensione interna), ma data la loro esiguità, appassiscono rapidamente. Hanno crescita molto rapida, diritti e vuoti, che per analogia indicano una personalità vitale e attiva ma non troppo flessibile (fragile); una mentalità rigida, focalizzata sull'azione (gambo rossastro) e un carattere di fondo contrassegnato da un

# Mimulus

## (Mimulus guttatus)

### *Il valore delle emozioni*



### **Descrizione di Bach**

La paura delle cose del mondo,  
della malattia, del dolore, degli incidenti,  
della povertà, dell'oscurità,  
della solitudine, delle disgrazie...  
Le paure della vita quotidiana.  
Quelle persone silenziose  
che sopportano le loro paure senza  
parlarne con gli altri.

### **Parole chiave**

Paure concrete e consapevoli, chiusura in se stessi, timidezza, vergogna.

### **Codice primario**

#### *Radici*

Mimulus (nome italiano, Mimolo giallo) cresce vicino all'acqua e quindi la sua segnatura ci parla di una profonda influenza delle emozioni (ma di una minore vitalità, perché in Mimulus il colore verde predominante non simboleggia una forte energia, né un'accelerazione, cosa che invece accade con Impatiens e le sue tonalità rosse). Le radici di Mimulus (*vedi foto 9*) cercano la profondità (maggior contatto con la terra) per riuscire ad ancorarsi bene e a contrastare la pressione dell'acqua, a cui sono così vicine. È in grado di produrre stoloni, sorta di radici che spuntano nei nodi dalla parte dello stelo che è a contatto con il suolo, una cosa non rara in questa specie, con steli che spesso strisciano ai lati prima di sollevarsi. Quindi, sviluppa radici superficiali (quasi alla luce, se non fossero protette dalle sue stesse foglie) insieme ad altre più profonde. L'urgenza

di ancorarsi nel caso l'acqua abbatta la pianta e il suo istinto di sopravvivenza la fanno radicare con molta facilità. Le Mimulus hanno bisogno di 'stare con i piedi per terra', avanzare gradualmente e ancorarsi saldamente nel terreno per evitare di essere spazzate via dalle emozioni (correnti dell'acqua) e per garantirsi di non essere totalmente dominate da paure e incertezze. Le radici superficiali, più vicine alla luce, simboleggiano aspetti coscienti, mentre quelle più profonde, aspetti più inconsci o legati al passato e alla famiglia (origine delle loro odierne paure). Sono consapevoli delle loro paure correnti ma spesso non lo sono altrettanto delle loro cause.

### Stelo

Lo stelo di Mimulus è carnoso (*vedi foto 10*), pieno d'acqua, che simboleggia ancora una volta un'emozione che insiste al centro della personalità. La persona è traboccante di emozioni, un'acqua della vita che invade completamente la struttura della personalità, quindi le emozioni prevalgono sulla mente (che costituisce lo strumento capace, con l'uso della ragione, di mettere a freno molte delle paure concrete della persona). Nelle giovani piante di Mimulus ci sono dei peli ghiandolari che secernono una sostanza altamente collosa. Allo stesso modo, i giovani virgulti di Mimulus sono appiccicosi nei loro rapporti con i genitori perché sono invasi da paure e insicurezze. Le piante di Mimulus crescono strisciando sul terreno finché non riescono a piantare nuove radici e trovano la forza per risalire e raddrizzarsi. Anche le persone Mimulus si ritraggono (timidezza), non vogliono crescere né emergere per evitare tutto ciò che le impaurisce e per passare inosservate. Una volta adulte, le piante di Mimulus sono prive di peli ghiandolari ma conservano peli semplici.

Molto interessante osservare il divario di crescita delle Mimulus quando la luce abbonda o quando scarseggia. In abbondanza di luce, gli steli sono più eretti e completamente verdi, mentre in condizioni di luce minore, sono prostrati e in seguito risalgono tingendosi abbondantemente di rosso (come se attingessero più energia dalla terra e dall'acqua per compensare la mancanza di luce). La luce, cioè la coscienza, è molto presente nella maggior parte delle fasi di crescita di Mimulus. La personalità a cui manca la luce cresce prostrata e con difficoltà, più viscerale e attratta verso la terra, impedita a risalire e tormentata più a lungo dalle proprie insicurezze e paure. Con la luce (coscienza), la personalità (lo stelo) si svilupperà più facilmente e con maggiore equilibrio.

### Foglie

Le foglie (*vedi foto 11*) sono opposte, e una volta adulte abbracciano lo stelo vicino ai fiori, segno di insicurezza e necessità di stringere relazioni con il mon-

# Indice

6	Prefazione
8	Premessa
10	Introduzione
15	<b>Il codice primario nell'analogia vegetale-umano</b>
34	<b>Il codice secondario nell'analogia vegetale-umano</b>
38	<b>Il codice terziario: aspetti complementari</b>
	LA SEGNATURA NEI FIORI DI BACH
44	<b>I 12 guaritori</b>
50	<i>Impatiens</i>
61	<i>Mimulus</i>
69	<i>Clematis</i>
78	<i>Agrimony</i>
86	<i>Chicory</i>
95	<i>Vervain</i>
102	<i>Centaury</i>
109	<i>Cerato</i>
115	<i>Scleranthus</i>
121	<i>Water Violet</i>
129	<i>Gentian</i>
136	<i>Rock Rose</i>
148	<b>I 7 aiutanti</b>
149	<i>Gorse</i>
158	<i>Oak</i>
165	<i>Heather</i>
172	<i>Rock Water</i>
175	<i>Olive</i>
182	<i>Vine</i>
189	<i>Wild Oat</i>



195	<b>La forza degli alberi</b>
196	<i>Cherry Plum</i>
203	<i>Elm</i>
210	<i>Pine</i>
219	<i>Larch</i>
225	<i>Willow</i>
231	<i>Aspen</i>
237	<i>Hornbeam</i>
244	<i>Sweet Chestnut</i>
251	<i>Beech</i>
257	<i>Crab Apple</i>
263	<i>Walnut</i>
270	<i>Chestnut Bud</i>
272	<i>White Chestnut</i>
278	<i>Red Chestnut</i>
282	<i>Holly</i>

288	<b>Il Coronamento</b>
289	<i>Honeysuckle</i>
296	<i>Wild Rose</i>
302	<i>Star of Bethlehem</i>
309	<i>Mustard</i>

#### APPENDICE

318	<b>Riflessioni sulle modalità di preparazione delle essenze</b>
324	<b>Durezza, densità e longevità negli alberi di Bach</b>
325	<b>Clematis 5: verifica di una teoria</b>
328	Ringraziamenti
330	Bibliografia

Impatiens  
Impatiens glandulifera

p. 50

*A tutta velocità*

